

REGIONE LOMBARDIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	66.312	278.431	23,8%
di cui con esito mortale	208	877	23,7%

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.826	5.992	2.306	1.881	1.630	1.251	1.795	18.755	3.993	2.530	957	4.070	47.986	72,4%
Uomini	1.113	1.974	813	631	530	425	596	8.240	1.376	875	299	1.454	18.326	27,6%
Classe di età														
fino a 34 anni	641	1.687	632	430	448	282	507	6.203	1.170	669	191	1.111	13.971	21,1%
da 35 a 49 anni	1.384	2.920	1.175	925	825	591	938	9.965	1.953	1.280	434	2.007	24.397	36,8%
da 50 a 64 anni	1.835	3.262	1.266	1.123	867	786	916	10.383	2.189	1.408	618	2.340	26.993	40,7%
oltre i 64 anni	79	97	46	34	20	17	30	444	57	48	13	66	951	1,4%
Totale	3.939	7.966	3.119	2.512	2.160	1.676	2.391	26.995	5.369	3.405	1.256	5.524	66.312	100,0%
incidenza sul totale	5,9%	12,0%	4,7%	3,8%	3,3%	2,5%	3,6%	40,7%	8,1%	5,1%	1,9%	8,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	3,3%	9,0%	1,4%	2,5%	6,5%	6,6%	5,1%	6,1%	7,6%	2,7%	2,1%	1,8%	5,4%	
di cui con esito mortale	55	33	5	19	4	3	6	55	7	12	3	6	208	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2022 (data dalla quale la scheda nazionale/regionale viene pubblicata con cadenza bimestrale), le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 3.390 casi (+5,4%, valore inferiore all'incremento nazionale pari al +6,8%) di cui 919 avvenuti a giugno, 1.287 a maggio e 717 ad aprile 2022, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Brescia e Monza-Brianza.

L'analisi nella regione evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 59,9% al 2020, per il 15,0% al 2021 e per il 25,1% ai primi sei mesi del 2022 (già a marzo 2022 si era superato il numero di contagi dell'intero anno 2021). Dopo il 2020, caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno, il 2021 ha avuto, sia a livello regionale che nazionale, un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi, una ripresa del fenomeno a fine anno e una forte accelerazione a gennaio 2022, non confermata nei mesi successivi. Gli andamenti delle denunce nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata (marzo-aprile 2020), simile o inferiore successivamente.

Gli eventi mortali si sono incrementati di due casi rispetto alla precedente rilevazione, entrambi antecedenti al 2022: dei 208 decessi complessivi, 187 si riferiscono al 2020, 18 al 2021 e 3 al 2022.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 3% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, quasi tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi, radiologi e ortopedici;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88% sono operatori socio assistenziali;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e circa il 10% addetti alle segreterie;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, circa il 90% è costituito da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari-portantini, il resto da inservienti in case di riposo e bidelli;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, più della metà si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori, seguiti da inservienti di cucina;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, circa l'80% insegna alla materna e in asili-nido, il resto nelle elementari;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, la metà sono postini-portalettere.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,7%), l'Agricoltura (0,1%) e la Navigazione con cinque casi;
- il 70,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 5,2% delle denunce codificate;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (4,7%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,1% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,3% delle denunce;
- "Altre attività di servizi" (1,7%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus.

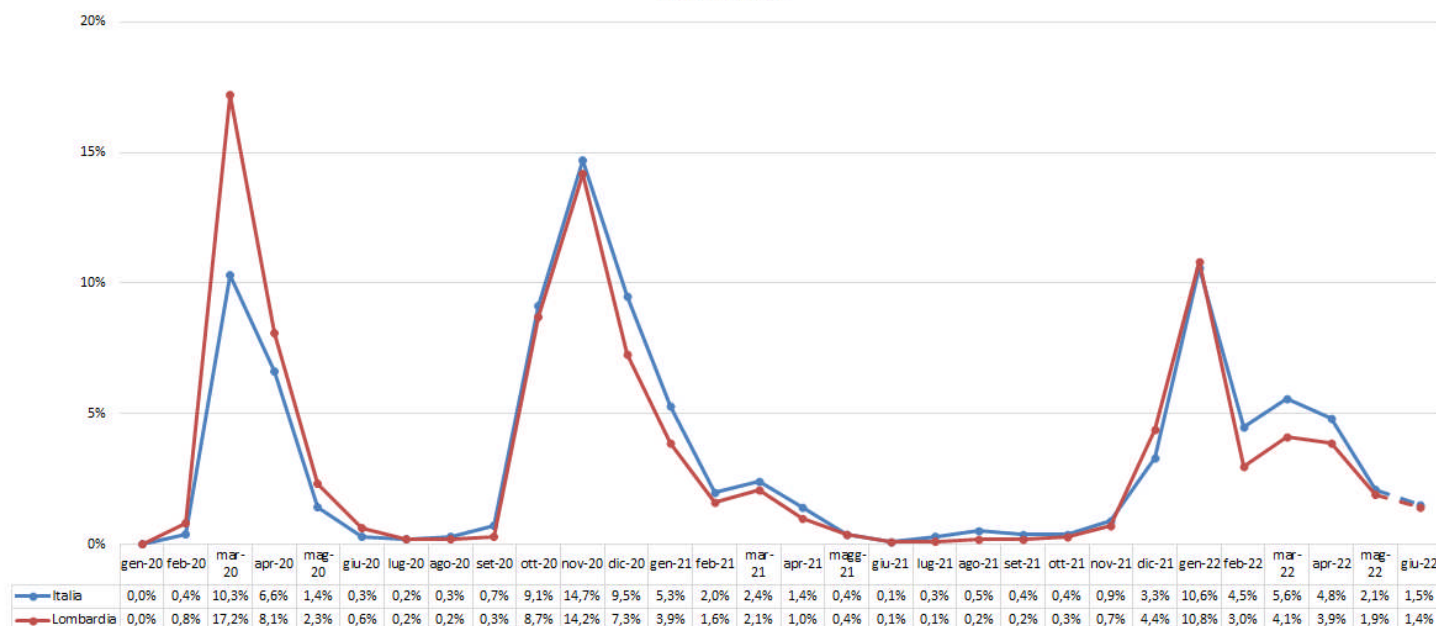
I decessi

- un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite.
- i settori di attività economica codificati (per Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (circa 20% ciascuno), "Trasporto e magazzinaggio" e "Commercio" (14% ciascuno), "Costruzioni" (8%) e "Amministrazione pubblica" (5%).

REGIONE LOMBARDIA

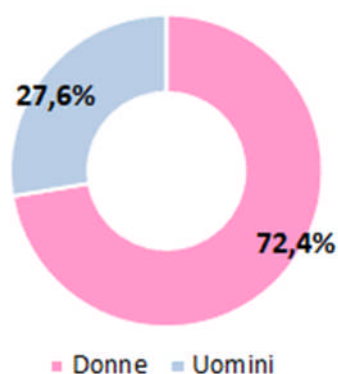
(Denunce in complesso: 66.312, periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

Mese evento

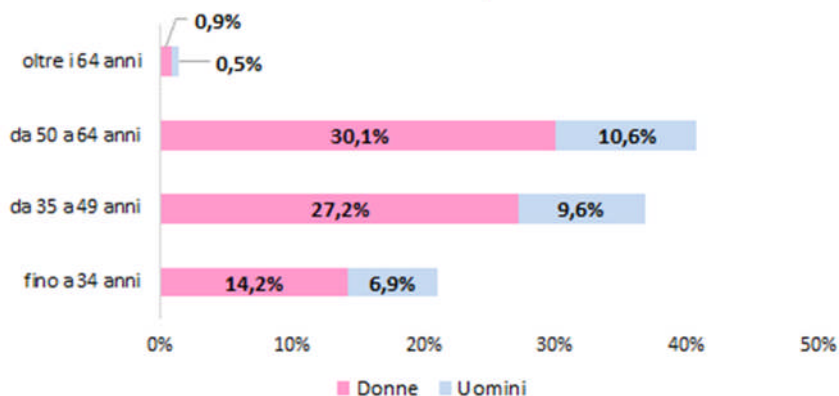


Nota: gli ultimi valori sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

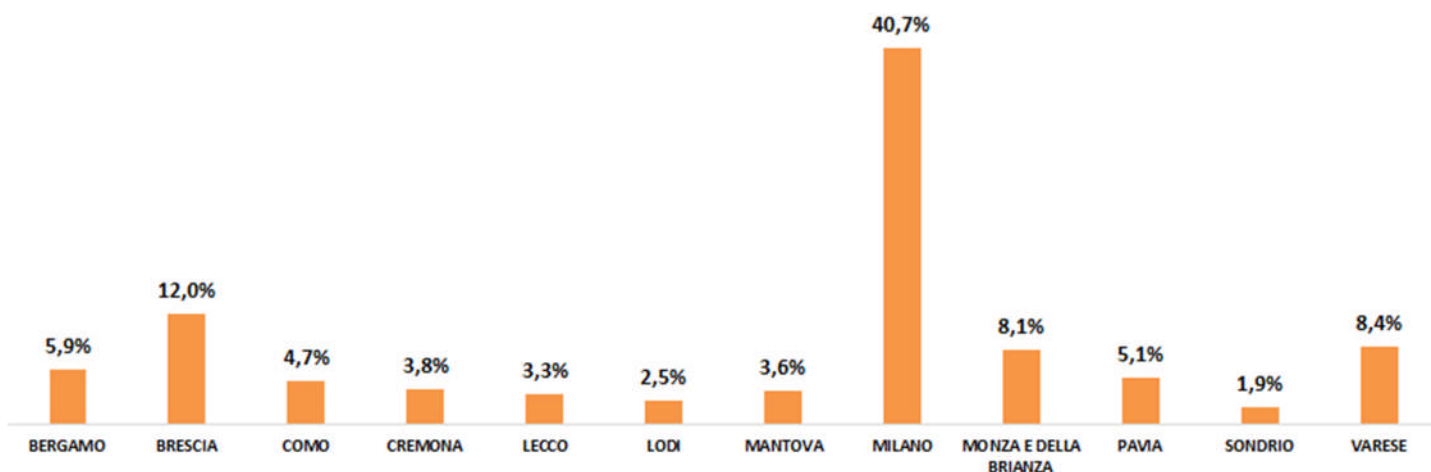
Genere



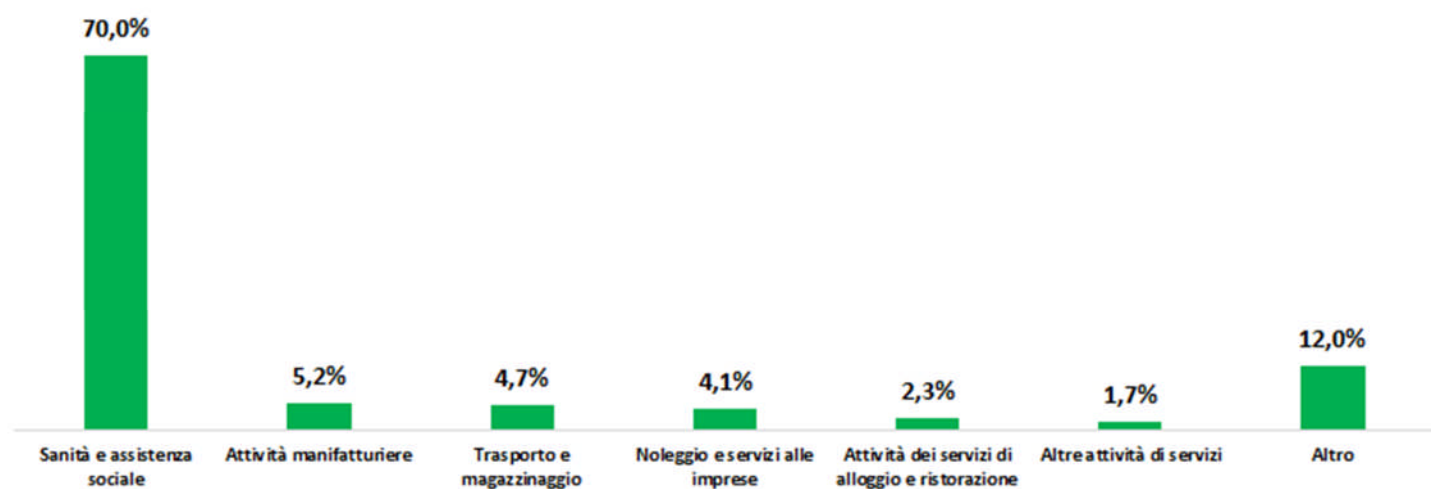
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

